



Politiche sociali

L'assessore Rossi: «Ancora una volta il Trentino si dimostra all'avanguardia con il coinvolgimento di enti e imprese sia pubbliche che private»

Nuove tecnologie Siglato un accordo per sperimentare i sistemi Voip in ufficio

Videotelefono per conciliare lavoro e casa

TRENTO — Conciliare gli impegni familiari con il lavoro. Un problema sempre più urgente nella società odierna, specialmente per le donne lavoratrici. La buona notizia, è che oggi si può fare, anche con un familiare anziano o una disabile a carico. In alcuni casi è sufficiente un videotelefono di ultima generazione.

È quanto vogliono dimostrare la Provincia, Alpikom spa, l'associazione Create-Net, la Casa rurale di Aldeno e Cadine, la Federcoop, Fondazione Bruno Kessler e il Gruppo per l'informatica spa, che hanno ieri hanno firmato un accordo per la sperimentazione delle potenzialità oggi offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e informazione per l'attivazione di servizi di prossimità sul territorio.

L'obiettivo è accrescere il benessere lavorativo tramite la conciliazione dei tempi familiari con quelli lavorativi. «Con questa iniziativa il Trentino si dimostra ancora una volta al-

l'avanguardia nella costruzione di una cultura della conciliazione tra famiglia e lavoro — spiega l'assessore alle politiche sociali Ugo Rossi — trovando sul territorio enti, imprese e organizzazioni sia pubbliche che private sensibili a questo tema e che si fanno carico del benessere dei propri dipendenti, considerando un elemento di vantaggio anche produttivo».

Il progetto prevede che le aziende e le istituzioni coinvolte individuino, nell'ambito del proprio organico, un dipendente che si trova nella necessità di assistere il proprio familiare anziano o disabile a domicilio. Due apparecchi per la videochiamata verranno quindi installati presso l'azienda e presso l'abitazione dell'assistito. Le aziende firseranno, per i sei mesi di durata della sperimentazione, le modalità con le quali il dipendente potrà usufruire dell'apparecchiatura all'interno della sua gior-

nata lavorativa. Tutte le organizzazioni e imprese aderenti hanno già conseguito, tra l'altro, la certificazione «Audit famiglia & lavoro» e hanno già attivato strategie e iniziative volte a favorire, per i propri dipendenti, la conciliazione.

La sperimentazione, che dovrà indicare anche l'applicabilità su larga scala, si inserisce tra le misure di intervento previste dal Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento approvato nel luglio del 2009 dalla giunta provinciale tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio amico della famiglia.